

Bando per l'accesso al regime di aiuto Misura 1.2 "aiuti agli investimenti di imprese artigiane" del Programma Regionale di Sviluppo Economico 2001-2005 (deliberazione Consiglio regionale 28 dicembre 2000 n. 283)

1. Finalità

Agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese artigiane manifatturiere che realizzino investimenti in beni materiali e immateriali, ai sensi del Regolamento CE 70/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle PMI, pubblicato su GUCE L10/33 del 13 gennaio 2001.

2. Soggetti beneficiari.

2.2 Le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

A. essere piccola e media impresa secondo i parametri sottoindicati alla data di presentazione della domanda:

- meno di 250 addetti,
- un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EURO oppure un bilancio annuale inferiore a 27 milioni di EURO,
- requisito di indipendenza e cioè le società il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alle suddette definizioni; ad eccezione: 1) che il possesso sia detenuto da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo sulla stessa, 2) che il capitale sia disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di piccola e media impresa.

B. esercitare una attività economica identificata come prevalente dai seguenti codici ISTAT 1991:

- DB – Industrie tessili e dell'abbigliamento
- DC – Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari
- DN 36.2 – Gioielleria e oreficeria

Le imprese beneficiarie dell'agevolazione devono essere finanziariamente ed economicamente sane.

Non sono ammesse alle agevolazioni le imprese che alla data di presentazione della domanda di contributo siano in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure di tipo concorsuale.

3. Tipologia di interventi ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti in beni materiali ed immateriali finalizzati:

3.1 alla realizzazione di una nuova unità produttiva/operativa;

3.2 a programmi di investimento per processi di crescita dimensionale, di aggregazione e di integrazione aziendale.

3.3 all'ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'attività esistente attraverso programmi di investimenti che prevedano:

- l'aumento delle capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungerne di nuovi e/o a creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti, che comportino comunque un incremento occupazionale;
- l'apporto di innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività (rapporto tra fatturato netto ed il numero di occupati) e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi (sia ambientali che di lavoro);
- la razionalizzazione dei processi produttivi, la riorganizzazione, il rinnovo e l'aggiornamento tecnologico dell'impresa;
- l'installazione per raccolta e trattamento dei rifiuti inquinanti, ed opere per la protezione

ambientale,

3.4 al trasferimento dell'unità operativa qualora imposto da decisione e/o ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico, viario o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale; Non sono finanziabili investimenti finalizzati alle modifiche di routine o alle modifiche periodiche apportate ai prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

4. Spese ammissibili.

Le spese ammissibili sono quelle relative agli interventi indicati e comprendono al netto di imposte, tasse, oneri previdenziali e notarili:

- a) acquisto, costruzione di fabbricati e infrastrutture specifiche ad uso aziendale, nella misura massima del 50% della spesa per gli altri programmi di intervento;
- b) opere murarie e similari per ristrutturazione di fabbricati e infrastrutture se connessi all'ammmodernamento tecnologico;
- c) macchinari, impianti ed attrezzature varie, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa ed esclusi quelli relativi alla attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati alla attività svolta e non iscritti a pubblici registri;
- d) programmi e consulenze informatiche anche per la messa in rete e collegamento dei fornitori;
- e) brevetti o concessioni d'uso concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi. La relativa spesa di acquisto deve risultare compatibile con le dimensioni dell'investimento.

Le agevolazioni non possono essere concesse per l'investimento di cui al punto a) e b) se effettuato singolarmente.

I macchinari, le attrezzature, i sistemi e le apparecchiature oggetto del contributo debbono essere di nuova fabbricazione e installati nell'unità locale dove viene effettuato l'investimento.

4.1 I progetti di investimento devono essere esecutivi secondo i criteri di cui allegato 1.

4.2 Sono ammissibili anche gli investimenti finanziati tramite locazione finanziaria.

4.3 Gli investimenti agevolabili devono essere effettuati posteriormente alla data di presentazione della domanda.

5. Natura e misura dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo in conto interessi/canoni su un'operazione finanziaria attivata dalla banca/società di leasing, finalizzata alla realizzazione dell'investimento e richiesta dopo la presentazione della domande di agevolazione, come determinato ai punti successivi.

5.1 Le condizioni da applicare alle operazioni di finanziamento o di leasing agevolate saranno determinate con accordo fra Artigiancredito Toscano Scarl, le banche e le società di leasing e comunque il tasso massimo applicabile dalle banche o dalle società di leasing sulle operazioni finanziarie agevolate non potrà essere superiore al tasso di riferimento ministeriale per il settore, per tutta la durata dell'operazione.

5.2 Il contributo è pari ad un abbattimento percentuale del tasso di interesse calcolato come segue:

- abbattimento di 3 punti percentuali con un punteggio pari o superiore a 15;
- abbattimento di 2 punti percentuali con un punteggio inferiore a 15.

I punteggi sono assegnati secondo i criteri di valutazione di cui all'allegato 2.

5.3 – Il contributo è calcolato sulla base di un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di un finanziamento bancario e/o leasing della durata non superiore a sette anni e di un importo non superiore al 75% della spesa ammessa. Per quanto riguarda le operazioni di leasing il piano di ammortamento è sviluppato sull'importo al netto del canone anticipato e

del valore di riscatto.

5.4 Il valore dell'agevolazione concessa, nella misura indicata al punto 5.2, è attualizzato alla data di scadenza della prima rata utile, al tasso vigente, fissato dal Ministero dell'Industria, Commercio, Artigianato, ai fini della concessione di agevolazioni per le imprese.

5.5 Sono ammessi all'agevolazione i progetti di investimento non inferiori a 80.000,00 euro.

5.6 Indipendentemente dall'importo dell'investimento complessivo e del finanziamento bancario/operazione di leasing sono agevolabili finanziamenti o operazioni di leasing per un importo non superiore a 1.500.000,00 euro.

5.7 L'aiuto non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi per la quota di investimento agevolata dal presente bando.

6. Quantificazione dell'aiuto e della sua intensità.

L'intensità di aiuto per la singola impresa non potrà superare il 15% Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) per le piccole imprese e il 7,5% Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) per le medie imprese della spesa di investimento complessiva. Nel caso in cui le aree interessate dal programma vengano ritenute ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3.C del Trattato rivisto, la misura dell'aiuto è del 18% ESL per le piccole imprese e del 14% ESL per le medie imprese.

7. Presentazione della domanda.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, corredata dalla prescritta documentazione, dovrà essere trasmessa, tramite lettera raccomandata A.R., all'Artigiancredito Toscano Scarl, Via Masaccio 215, Firenze.

7.1 La domanda di aiuto dovrà essere redatta utilizzando gli appositi moduli disponibili presso Artigiancredito Toscano Scarl, o prelevabili dal sito <http://www.act.rete.toscana.it>.

7.2 Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione di cui al successivo punto 8, pena l'inammissibilità.

7.3 E' ammessa più di una domanda di contributo per ogni impresa entro il massimale dell'aiuto previsto al punto n. 5. Tale massimale ha valenza per un arco temporale di tre anni dalla data di concessione del contributo.

8. Documentazione

Le imprese devono allegare alla domanda di contributo presentata all'Artigiancredito Toscano Scarl la seguente documentazione:

a) una scheda tecnica che illustri il progetto complessivo contenente :

- la strategia industriale,
- la validità economico-finanziaria;
- dati ultimo bilancio ufficiale e conto economico di previsione ad investimento effettuato,
- le finalità dell'investimento, in riferimento ad una delle tipologie indicate al punto 3, con la descrizione dettagliata delle operazioni previste,
- la descrizione degli obiettivi produttivi ed occupazionali che si intendono conseguire,
- l'importo complessivo del progetto,
- l'articolazione della spesa, con specificazione delle spese ammissibili di cui al punto 4,
- idonea documentazione di spesa (fatture, contratto di compravendita, preventivi, compromesso di compravendita, computo metrico estimativo etc) ,
- indicazione circa la copertura finanziaria del progetto di investimento;
- performance ambientali del progetto;
- indicazione sull'esecutività del progetto;

b) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio prodotta ai sensi degli artt.47, 41 e 48 del DPR 445/2000:

- iscrizione al registro delle imprese;

- la composizione della compagine sociale (per le società)
- che l'impresa possiede i requisiti dimensionali di piccola e media impresa, di cui alla lettera A del punto 2,
- che l'impresa è in regola con il rispetto delle normative in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e con il rispetto delle disposizioni in materia di contratti collettivi di lavoro;
- che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che l'impresa non ha richiesto altri aiuti pubblici per lo stesso programma di investimento;
- impegnativa da parte dell'impresa di comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti decadenza dal contributo;
- eventuale ulteriore documentazione attestante l'esistenza dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi, di cui all'allegato 2 "Criteri di valutazione dei progetti".

8.1 Le domande non complete della prescritta documentazione non potranno essere accolte, e verranno rinviate alla società richiedente.

9. Istruttoria delle domande, formazione graduatoria e ammissione alle agevolazioni

Le domande potranno essere presentate a partire dal 15° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del presente atto.

9.1 Artigiancredito Toscano Scarl, individuato quale soggetto attuatore ai sensi della L.R. 36/1995, della L.R. 35/2000 e ai sensi della decisione n.1 dell'08/07/2002, provvederà all'istruttoria delle domande e alla concessione del contributo.

9.2 La graduatoria delle domande ammesse sarà formata trimestralmente a partire dal 31/3/2003 fino ad esaurimento delle risorse. Saranno inserite in graduatoria le domande presentate 30 giorni prima della scadenza del trimestre solare e dichiarate ammissibili.

9.3 La graduatoria sarà formulata sulla base del miglior punteggio conseguito, e in caso di parità di punteggio in base alla data di presentazione della domanda (a tale titolo farà testo la data del timbro postale di accettazione) e quale terzo elemento, la maggior entità dell'investimento ammissibile.

9.4 Artigiancredito Toscano Scarl trasmette comunicazione dell'avvenuta concessione dei contributi al beneficiario interessato e alla banca e/o società di leasing finanziatrici.

10. Erogazione dell'aiuto

L'erogazione è effettuata in un'unica soluzione ed è subordinata:

- a) alla realizzazione dell'investimento in conformità con il progetto ammesso al presente regime di aiuto. Non alterano la conformità al progetto di investimento ammesso a finanziamento eventuali modifiche che mantengano invariata la finalità dell'investimento. In ogni caso i contributi in conto interessi/canoni sono erogati in relazione all'importo dell'investimento effettivamente realizzato dall'impresa e comunque non oltre l'importo del progetto di investimento ammesso ai contributi.
- b) all'acquisizione della documentazione finale di spesa che consiste in: copia delle fatture quietanzate o documenti comprovanti la quietanza o valenza probatoria equivalente, copia dei contratti di compravendita, verbale di consegna dei beni in caso di leasing, copia dei contratti di fornitura dei servizi reali. Gli originali della suddetta documentazione di spesa dovranno essere conservati dall'impresa beneficiaria a disposizione degli Uffici della Regione Toscana e dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati per i 5 anni successivi al completamento degli investimenti;
- c) all'erogazione dell'operazione finanziaria da parte della banca (società di leasing);
- d) all'acquisizione della certificazione ai sensi del D. Lgs. N. 490/94 (ove prevista).

11 Altri interventi

Artigiancredito Toscano Scarl, nell'ambito delle disposizioni di legge e statutarie che ne disciplinano l'attività può concedere la propria garanzia sussidiaria sui finanziamenti e sulle operazioni di leasing, di cui al punto 5.1 fino al 50% con spese a carico del beneficiario. Tali interventi non costituiscono aiuto ai sensi del punto 4.2 della comunicazione della Commissione 2000/C/71/07.

12 Decadenza o revoca

Il diritto al contributo decade o viene revocato con atto di Artigiancredito Toscano Scarl nei seguenti casi:

- se l'impresa non completa l'investimento entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo e se, entro tale data, non ottiene l'erogazione anche parziale del finanziamento; l'investimento si intende completato se esso raggiunge almeno l'80% delle spese previste;
- per anticipata estinzione o revoca del finanziamento a medio termine o dell'operazione di leasing,
- per cessazione dell'attività entro il periodo per il quale è stata concessa l'agevolazione,
- per concordato preventivo con cessione dei beni, concordato fallimentare, fallimento entro il periodo per il quale è stata concessa l'agevolazione,
- per cessione di tutti o di parte dei beni ammessi a contributo nel caso in cui non siano sostituiti con altri aventi la stessa funzione nel processo produttivo entro il periodo per il quale è stata concessa l'agevolazione.

12.1 La revoca del contributo è disposta anche nel caso di dichiarazioni non veritiere o di documentazione non rispondente all'investimento realizzato, presentate al fine di beneficiare dell'agevolazione.

12.2 La Regione Toscana, si riserva la facoltà di provvedere alla revoca delle agevolazioni concesse, anche a seguito di controllo ispettivo, qualora verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dal presente bando.

12.3 In caso di decadenza o revoca del contributo, Artigiancredito Toscano Scarl procede al recupero bonario degli eventuali contributi erogati. L'importo da recuperare è pari:

- 1) al totale contributo percepito dall'impresa nel caso in cui, a seguito di controlli effettuati dalla Regione Toscana, risultino inesistenti i requisiti previsti,
- 2) computato dalla data del venir meno dei requisiti sino alla data prevista del termine dell'ammortamento.

Il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi di mora in misura non superiore al tasso legale.

12.4 Nel caso in cui non si pervenga al recupero bonario, ai sensi della decisione n. 1 del 08/07/2002, occorrerà provvedere al recupero coattivo attraverso l'iscrizione a ruolo, con le modalità indicate dall'art. 24 del Regolamento di contabilità della Regione.

13. Obblighi dei beneficiari.

I beneficiari dei contributi sono soggetti ai seguenti obblighi:

- a) i beni per i quali è stata concessa l'agevolazione non possono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla consegna, né essere funzionalmente diversi da quelli per i quali è stata disposta la concessione dell'aiuto;
- b) a dare immediata comunicazione all' Artigiancredito Toscano Scarl mediante lettera qualora intendano rinunciare al contributo;
- c) a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute, quietanzata e corredata della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.
- d) a compilare e trasmettere alla Regione le schede di monitoraggio fisico e finanziario periodiche

secondo le modalità che saranno stabilite.

14 Informazioni sull'avvio del procedimento Legge 241/90 e trattamento dati personali.

L'avvio del procedimento decorre il giorno successivo al termine ultimo fissato per la presentazione delle domande.

La durata prevista per l'iter amministrativo è determinata dalle seguenti fasi:

- verifica della completezza della documentazione presentata: entro 15 giorni dalla data di presentazione delle domande;
- istruttoria da parte di Artigiancredito Toscano Scarl: entro 45 giorni dalla data di presentazione delle domande;
- approvazione della graduatoria delle domande complete entro 30 giorni prima della scadenza del trimestre;
- erogazione del contributo: entro 30 giorni dal completamento della documentazione richiesta, di cui al punto 10 in concomitanza con la prima scadenza utile del piano di ammortamento.

Ai sensi della L. 675/96 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il responsabile del procedimento è il Direttore pro tempore di Artigiancredito Toscano Scarl .

Il responsabile del trattamento dei dati sensibili è: Vittorio Nocentini

Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste a Artigiancredito Toscano Scarl

– Via Masaccio n. 215 – Firenze – Tel. 055/583468 fax 055/561208

–

ALLEGATO 1

Criteri di esecutività del progetto

Il progetto si considera esecutivo, secondo le varie tipologie di investimento, quando contiene i seguenti requisiti che devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda:

- a) costruzione di immobile: quando viene dimostrata la disponibilità dell'Area, il possesso di concessione edilizia/D.I.A e l'avvio dei lavori ha luogo entro due mesi massimo dall'ammissione del progetto;
- b) acquisto di edifici: quando viene dimostrata la destinazione d'uso compatibile con l'esercizio dell'attività con relativo preliminare di acquisto;
- c) ampliamento o ristrutturazione di immobile: valgono le stesse condizioni previste ai punti a) e b);
- d) acquisto di beni mobili: quando i beni oggetto dell'investimento vengono consegnati entro due mesi dalla data di ammissione del progetto.

Nel caso in cui i beni mobili siano parte di un progetto che prevede investimenti di cui alle lett.

a), b) e c), il termine è di due mesi dalla data di avvio dell'attività della nuova unità locale o di disponibilità funzionali dei nuovi locali;

e) realizzazione di impianti non soggetti a concessione edilizia e/o consulenze: dalla data in cui i lavori e/o i servizi sono stati commissionati.

ALLEGATO 2

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1) Caratteristiche dell'intervento

- realizzazione di una nuova unità produttiva/operativa Punti 10
- processi di crescita dimensionale e di aggregazione/integrazione aziendale Punti 7
- ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'attività esistente Punti 6
- trasferimento dell'unità operativa qualora imposto da decisione e/o ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico Punti 5

2) Fattibilità tecnico amministrativa (solo per progetti da avviare)

- Progetto esecutivo/preventivo in caso di beni mobili Punti 1

- Concessione edilizia o DIA/ conferma d'ordine in caso di beni mobili Punti 2
- Assegnazione lavori/ consegna beni entro 2 mesi dalla data di presentazione della domanda in caso di beni mobili Punti 3

3) Caratteristiche occupazionali

- Rapporto tra n. di occupati attivati dal progetto e investimento complessivo progetto (mgl. di euro):
superiore a 0 fino a 0,003 Punti 1
superiore a 0,003 fino a 0,01 Punti 2
oltre 0,01 Punti 3
- Rispetto delle pari opportunità: donne occupate/ tot. dipendenti
pari al 50% Punti 1
Oltre 50% Punti 2
- Aumento del livello a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Punti 2

4) Caratteristiche finanziarie del progetto

- Apporto mezzi propri pari o oltre 25% dell'investimento complessivo Punti 2
- Apporto mezzi propri dal 10% al 25% dell'investimento complessivo Punti 1

5) Caratteristiche qualitative del progetto

- Progetto che prevede la certificazione ambientale (Iso 14001- Emas II) e/o Certificazione sociale (SA 8000) e/o certificazione di qualità (UNI EN ISO 9000) Punti 2
 - Progetto che prevede una riduzione dell'inquinamento ambientale
Riduzione inquinamento aria superiore al 10% Punti 1
Riduzione inquinamento acqua superiore al 10% Punti 1
Miglioramento gestione rifiuti superiore al 10% Punti 1
- Nel caso di non possesso di alcuno dei criteri soprariportati, senza che ciò comporti il rigetto della domanda, verrà assegnato ad ognuno di essi il punteggio zero.

NOTA:

I parametri di cui ai punti 1,2,3,4 sono ricavati da autodichiarazione rilasciata dall'impresa;

I parametri di cui al punto 5 vengono dimostrati mediante le idonee certificazioni prodotte da tecnici esterni all'impresa;

Per mezzi propri si intende il patrimonio netto dell'impresa e/o finanziamenti da parte del titolare o dei soci.

Per i dipendenti occupati, calcolati in U.L.A., si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, compreso il personale C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S. Tra gli occupati sono inoltre ricompresi i soci lavoratori delle società cooperative di produzione e lavoro ed i collaborati familiari, così come definiti dall'art. 230 bis C.C., iscritti negli elenchi previdenziali.

ALLEGATO 3

ELENCO DEI COMUNI - Estratto da delibera di C.R. 69/2000

Settore tessile abbigliamento

Distretto Industriale di Prato: Agliana, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Montale, Montemurlo, Poggio a Caiano Prato, Quarrata, Vaiano, Vernio;

Distretto industriale Casentino Val Tiberina: Anghiari, Badia Tedalda, Bibbiena, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Sestino, Stia, Talla;

Distretto industriale di Empoli: Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo, Fiorentino, Montespertoli, Vinci;

S.P.L. Area Aretina : Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano;

S.P.L. Val di Chiana : Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della

Chiana.

Settore pelle, cuoio e calzature

Distretto industriale Valdinievole : Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano;

Distretto industriale Castelfiorentino : Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione, San Gimignano;

Distretto industriale Santa Croce sull'Arno : Bientina, Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno,

San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte;

Distretto industriale Valdarno superiore : Bucine, Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Figline Valdarno, Incisa in Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, Pian di Sco, Reggello, Rignano sull'Arno, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini;

S.P.L. Valle del Serchio : Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina;

S.P.L. Area Lucchese : Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica;

S.P.L. Area Fiorentina 9/2 e 9/3 : Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa;

S.P.L. Amiata Val d'Orcia : Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, San Quirico d'Orcia.

Settore Orafo

Distretto industriale di Arezzo : Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Pergine Valdarno, Subbiano.